

La variante urbanistica in consiglio

Messaggero Veneto — 20 febbraio 2009 pagina 16 sezione: UDINE

TRICESIMO. Si parlerà anche di una variante urbanistica, la numero 64, nella seduta di consiglio a Tricesimo, fissata per lunedì prossimo e, a riguardo, ha qualcosa da dire dall'opposizione il capogruppo di "Amare Tricesimo" Giorgio Baiutti. «Il prossimo consiglio comunale è chiamato ad adottare una variante urbanistica il cui iter - afferma - è stato avviato nei primi intendimenti con l'amministrazione precedente ben quattro anni fa. Va sottolineato il lungo tempo impiegato per l'istruttoria delle tante domande di modifica al Prgc pervenute, che avrebbero dovuto rispondere, secondo gli intendimenti originari, a esigenze abitative e residenziali di singole famiglie», inoltre «complessivamente, l'impostazione del nuovo strumento urbanistico viene incontro a questo obiettivo, anche se sono state inserite previsioni edificatorie, emerse tardivamente e non sempre rispondenti a un più generale criterio di contenimento dei volumi autorizzabili». Giorgio Baiutti evidenzia come «le tante richieste pervenute al Comune da parte di singoli nuclei, per lo più storicamente residenti a Tricesimo, imponevano un'attenzione, che probabilmente, è mancata negli anni passati», secondo Baiutti, infatti, la politica urbanistica «non è fatta soltanto da scelte di pianificazione legate alle istanze del mondo delle imprese, che possono affrontare riqualificazioni edilizie importanti, ma deve dare soluzione anche ai problemi spiccioli di adeguamento e miglioramento di una residenzialità minore che riguarda singole persone, alle quali non si può prestare minor ascolto». Complessivamente, secondo il consigliere, la volumetria autorizzata dalla nuova variante corrisponde «a due, tre dei grossi interventi realizzati a Tricesimo e tra molte perplessità negli ultimi anni, con la differenza che è spalmata sull'intero territorio comunale, muovendosi dunque nell'ottica di un controllo delle nuove espansioni edilizie che rischierebbero di omologare Tricesimo alle caratteristiche dell'immediata periferia udinese». (m.ri.)